

28 giugno 2022 11:39

## La grama ma fiera vita di un'associazione di volontariato senza soldi pubblici per scelta



**Pietro:** “Ecco, ci risiamo, ora Aduc riparte col piangersi addosso... ch  loro sono belli e puri e tutti gli altri cattivi e impuri... e poi il regime che li censura mentre loro dicono e scrivono cose interessanti... per non parlare di quei cattivoni della tv di Stato che, in quanto tale, obiettivo primario per gli strali contro libert  d'informazione... loro s , paladini della libert  d'espressione...”.

**L'auto-ironia sul titolo di questo editoriale non guasta mai, d  senso di vita, curiosit , riflessione sul proprio quotidiano, disponibilit  a rimettersi sempre in gioco.** Tutte tensioni difficili dove l'ultima - “disponibilit ” - si deve confrontare con un Paese che, nell'ultimo ballottaggio delle elezioni amministrative, ha visto la partecipazione di poco pi  del 42% degli aventi diritto... dopo una partecipazione del 20% ai referendum sulla cosiddetta Giustizia Giusta, rendendoli invalidi.

**Paolo:** “Eccoci, ora Aduc riparte col piagnisteo dell'indifferenza civica al governo delle citt  e del Paese.. magari qualche ragione ce l'ha, ma che palle... oh, si sa, noi italiani siamo cos , prendere o lasciare, lo sanno anche in Europa e ci accettano e considerano tra i tre Paesi pi  importanti e poi, cazzo, siamo nel G7... del resto se una minoranza si oppone a questa indifferenza e corruzione diffusa e poi diventa maggioranza... beh, finisce come gli altri, anche dissolvendosi.. vedi quelli di Grillo...”.

**Ma come hanno ragione Pietro e Paolo...** tanta ragione che hanno convinto Aduc a smetterla di lamentarsi e **raccontare un po' di vita vissuta** che - ovviamente, il lamento pare sia nel Dna di questa associazione - non pu  che essere, a suo modo, negativa.

### Il consumatore medio che chiede il conforto di Aduc

Bolletta di qualche tipo, condominio, viaggi, multe, banca... insomma una delle tragedie del quotidiano dove, quando ci si rivolge ad Aduc,   quasi sempre ultima spiaggia, e se subito alla vittima gli si dice dice che **ha torto**... fulmini e saette... “venduti”   il pensiero pi  gentile verso di noi.

Se il consumatore secondo Aduc **non ha torto**, spieghiamo come fare da s  per rivalersi e, volendo, il nostro farci carico per loro. E si spiega: siamo volontari, no-profit, senza finanziamenti pubblici per scelta, le informazioni sono gratis e se vuole lasci una donazione.

Primo incontro per esporre la problematica dove, nonostante gli sia stato detto nel dettaglio di portare tutto, manca sempre qualcosa: un'oretta per spiegare e rispiegare.

Capita di avere a che fare col consumatore che “s , fate tutto voi”. Se vuole che ce ne occupiamo noi - solo questioni extragiudiziali, altrimenti le indichiamo un avvocato di fiducia con cui mettersi d'accordo - occorre essere socio sostenitore (validit  un anno) e pagare il servizio su preventivo (mediamente qualche decina di euro). Tutto scritto anche sul web di Aduc. “S . S ”. Scambio di numeri di telefoni (e/o mail) e chiamate al consulente Aduc nei giorni successivi anche nelle ore serali pi  incredibili e giorni festivi per dovergli ripetere sempre quello che occorre.. si entra anche un po' in confidenza e, di fatto, il consulente continua ad essere recettore di “confessioni”

tra il privato e il pubblico. Ci si vede il giorno x all'ora x, "mi raccomando la puntualità che dopo ho altri appuntamenti". Il consumatore arriva molto prima e sfora il tempo a disposizione, anche grazie ai racconti delle sue angosce. Carte, ricarte, rispiegazioni, fotocopie, scanner, computer, etc. *"Beh, facciamo la tessera... ma come, 45 euro, non sono 15 e non comprende anche l'assistenza per il ricorso extragiudiziale? no ti prego non ho soldi, bla bla"*.

Fatti che accadono ogni tanto e che ci lasciano perplessi perché il nostro consumatore non ha la pensione sociale, ma di un ordine professionale e - a suo tempo professionista - forse conosce le dinamiche e i costi di quello che per lui era un cliente e che, per Aduc, è un cittadino da aiutare. **Chissà come pensa si mantenga in vita un'associazione come questa....**

Ora l'abbiamo menata un po' per le lunghe con la storia di questo ex-professionista, e forse ci siamo anche beati nel ripeterci quanto siamo bravi, belli, buoni e realisti e quanto possano essere cattivi, brutti e ignoranti i consumatori.

Ma **non è questo** - al di là del dispiacere per il *"caso umano"* - **che ci interessa**. Ci e vi **raccontiamo queste vicende** - parte di altre con soddisfazioni umane, civiche e politiche di spessore e di speranza - per **far partecipare chi legge alla grama ma fiera vita di un'associazione di volontariato senza soldi pubblici per scelta**.

## **Noi in Aduc facciamo questo anche per cambiare il mondo**

Talvolta siamo stanchi e distratti e non ne possiamo più, ci viene voglia di mollare e diventare come il nostro ex-professionista ma... capitandoci di

- dover andare a far la fila alle Poste per una raccomandata che il postino, pur essendo noi in casa, ci ha lasciato l'avviso in cassetta;
- o andare all'agenzia delle Entrate per pagare una cartella e prendere atto della cialtroneria degli impiegati che accumulano errori su errori;
- o dover rispondere al telefono per rifiutare offerte commerciali nonostante abbiamo firmato in contratto che non volevamo essere sollecitati;
- o leggere che contro la siccità occorre fare danze della pioggia;
- o che ai partiti oggi in Parlamento non gli interessa quanti vanno a votare ma che la minoranza che vota si esprima per loro;
- o che una causa per danni dura decenni e i giudici a stento si leggono le memorie e spesso si genuflettono al potere esecutivo in cambio di "distrazione" per l'abuso e il cattivo uso che fanno del loro potere;
- o che i soldi pubblici, in spregio alle nostre povertà, sono usati per la soddisfare pruriti tipo ItsArt di ministeri pericolosi per le nostre libertà;
- o che i carburanti tornano a costare più di 2 euro al litro nonostante i bonus del governo e questo perché benzinai e petrolieri (in un'apparente inusuale alleanza) credono di risolvere la loro minore ricchezza col sangue dei consumatori;
- etc etc.

Insomma, siamo **ricaduti** nel piangerci addosso, nel lamentarci... suavia... ne **siamo consapevoli e ci prendiamo anche in giro**. Ridiamo anche del nostro ridere. Sembra faccia vivere più a lungo... Questo, sia chiaro... non stiamo pensando di dire *"lunga vita ad Aduc"*... Aiutiamoci a dirlo e dircelo. Grazie a chi lo farà (3). Ah... grazie per aver letto fin qui, anche a quelli che che sanno già tutto e *"che ci sono i miei cazzi più importanti nella vita"*.

## **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)